

Interrogazione urgente dell'on. Bizzotto

Embargo russo, il caso arriva all'Europarlamento

BRUXELLES

L'embargo russo e le pesanti ripercussioni ai danni del settore agroalimentare italiano e veneto arrivano all'Europarlamento grazie all'on. Mara Bizzotto (Lega), che ha presentato un'interrogazione urgente alla Commissione Ue: chiede di stanziare «fondi straordinari e attivare un piano Ue di sostegno a tutti i settori e gli operatori colpiti». La deputata chiede anche «se e quando l'Ue ha intenzione di interrompere le sanzioni contro la Russia che hanno provocato, come risposta da parte di Mosca, la chiusura del mercato russo per un lungo elenco di prodotti Made in Italy». L'embargo produce «conseguenze terribili per

tutta l'economia del nostro territorio e rischia di mettere davvero in ginocchio il comparto agroalimentare di casa nostra, a tutto vantaggio di Paesi extra Ue come la Turchia. Le stime dei possibili danni economici, diretti ed indiretti, sono impressionanti: circa 100 milioni di euro per il solo Veneto, quasi 1 miliardo di euro per l'Italia. Ma questo è ancora nulla rispetto ai danni devastanti che l'embargo russo può provocare, soprattutto se verrà esteso anche ad altri comparti. I 125 milioni di euro che la Ue ha finora stanziato per tutta Europa per fronteggiare l'embargo russo, sono una presa in giro perché del tutto insufficienti». Servono invece «finanziamenti straordinari a favore degli operatori». Il tema sarà affrontato in commissione Agricoltura dell'Europarlamento il 3 e 4 settembre.